



Insegnamento della lingua italiana all'estero

Esistono varie opportunità per effettuare una prima esperienza di insegnamento della lingua italiana all'estero:

1. Assistente di lingua italiana
2. Lettore universitario
3. Docente supplente
4. Docente di lingua presso gli Istituti Italiani di Cultura
5. Docente presso scuole ed enti privati o scuole di lingue

1. ASSISTENTE DI LINGUA ITALIANA

L'Assistente di lingua italiana all'estero svolge la propria attività presso Scuole di vario ordine e grado (escluse le Università) sotto la guida del docente straniero di lingua italiana al quale è affiancato nella istituzione scolastica del Paese di destinazione. L'assistente contribuisce in maniera originale alla promozione e alla conoscenza della lingua italiana attraverso la conversazione guidata e svolgendo attività laboratoriali; l'impegno scolastico copre un periodo di circa otto mesi presso uno o più istituti di vario ordine e grado, e ammonta di regola a 12 ore settimanali, cui è corrisposto un compenso variabile in base al Paese di destinazione.

I posti di assistente sono distribuiti in quei Paesi europei che hanno stretto accordi culturali con il Governo italiano e sono solitamente: Austria, Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Regno Unito e Spagna, con una diversa distribuzione dei posti disponibili. La durata dell'incarico corrisponde a quella dell'anno scolastico del Paese di destinazione.

Il Ministero dell'Istruzione pubblica ogni anno, generalmente in dicembre, un bando di concorso per la selezione di assistenti di lingua. Il bando è reperibile on line sul sito del Ministero e la scadenza è di regola fissata intorno a metà gennaio dell'anno successivo.

Possono partecipare alla selezione gli studenti universitari di cittadinanza italiana che si trovino in possesso dei requisiti specificati nel bando, ma anche i possessori di cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 38, commi 1 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165., ovvero che siano titolari di Carta Blu UE, ai sensi degli articoli 7 e 12 della Direttiva 2009/50/CE del Consiglio Europeo ovvero familiari di cittadini italiani, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, con un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dalla nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 ottobre 2013, n. 5274.

2. LETTORE UNIVERSITARIO

Il lettore universitario lavora in stretta collaborazione con il docente titolare della cattedra di italiano presso l'Università straniera per un totale di circa 36 ore settimanali.

Per fare il lettore tramite il concorso triennale del Ministero degli Affari Esteri (MAE)/MIUR occorre:

- avere una laurea in Lettere e/o Lingue straniere;
- essere già docenti di ruolo indistintamente nella scuola media o superiore.

Per poter fare invece il lettore con incarico locale, bisogna rivolgersi direttamente alle Università straniere in cui ci sono i Dipartimenti di italianistica inviando una domanda redatta in italiano e in lingua locale ed un dettagliato *curriculum vitae*. È possibile trovare un elenco delle Cattedre e Lettorati in Università straniere, nonché degli Istituti italiani di Cultura, [all'apposita pagina](#) del sito [ITALIANA. Lingua cultura creatività nel mondo](#), gestito dal MAE.

3. DOCENTE SUPPLENTE

Il docente supplente sostituisce temporaneamente il docente incaricato sui cosiddetti posti di "contingente statale" ovvero incarichi di insegnamento attivati dal MAE presso le istituzioni scolastiche italiane all'estero (scuole statali, scuole private, scuole straniere, corsi di lingua e cultura italiana) coperti con docenti di ruolo della scuola statale italiana, previo superamento di una prova di selezione.

Per aspirare ad essere un docente supplente è necessario essere inseriti in apposite graduatorie, costituite per titoli, che vengono redatte ogni tre anni dai Dirigenti Scolastici o dalle Rappresentanze diplomatico-consolari, successivamente all'emanazione di un apposito messaggio circolare da parte del Ministero degli Affari Esteri.

Per essere inseriti nelle graduatorie è necessario possedere il titolo di studio idoneo all'insegnamento per la classe di



concorso per cui si chiede l'inserimento. Il possesso dell'abilitazione all'insegnamento non è invece un requisito necessario, anche se è titolo preferenziale, così come l'inclusione nelle graduatorie ad esaurimento in Italia e la residenza nel Paese in cui si trova l'istituzione scolastica.

Le graduatorie sono composte da tre fasce di aspiranti:

- I fascia: aspiranti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento;
- II fascia: aspiranti abilitati all'insegnamento;
- III fascia: aspiranti in possesso del solo titolo di studio.

In ciascuna fascia i residenti precedono i non residenti. L'inserimento in graduatoria avviene in base alla valutazione dei titoli dichiarati nella domanda.

La conoscenza della lingua del Paese in cui si aspira ad insegnare costituisce requisito di ammissione solo per l'inserimento nelle graduatorie relative ai posti di contingente all'interno delle sezioni italiane presso scuole straniere. Tuttavia, è vivamente consigliato candidarsi per le sedi dei Paesi per cui si ha una buona competenza linguistica.

4. DOCENTE DI LINGUA PRESSO GLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

Gli Istituti Italiani di Cultura sono Istituti che promuovono e diffondono la cultura e la lingua italiana all'estero, negli Stati con cui l'Italia intrattiene relazioni diplomatiche.

Attualmente si contano circa un'ottantina di Istituti Italiani di cultura nel mondo, concentrati per oltre la metà del totale nei paesi europei (con sede nelle capitali e nelle principali città degli Stati stranieri).

Tra le attività previste gli Istituti possono provvedere all'organizzazione di corsi di lingua e cultura italiana e, a tal fine, possono provvedere alla selezione di personale docente.

Gli impieghi sono a tempo determinato (la durata solitamente è di un anno scolastico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno).

Gli Istituti di cultura bandiscono autonomamente concorsi pubblici per posti di personale a contratto; i bandi sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e diffusi on line sui siti degli Istituti stessi.

È richiesto un diploma di laurea in Lettere o Lingue e letterature straniere ottenuta con una votazione non inferiore a 110/110. Si rivela inoltre indispensabile avere una buona competenza in almeno una lingua straniera (solitamente quella del paese di destinazione).

È considerato titolo preferenziale lo svolgimento di dottorato presso università locali oppure attività di ricerca di comprovato valore scientifico e certificabile da istituto o dipartimento universitario, centro di ricerca, biblioteca o archivio.

5. DOCENTE PRESSO SCUOLE ED ENTI PRIVATI O SCUOLE DI LINGUE

In aggiunta alle opportunità sopracitate, coloro i quali intendono effettuare un'esperienza come insegnante di italiano all'estero possono inviare il proprio curriculum e una domanda di assunzione alle scuole private italiane operanti all'estero e agli enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana.

Nel caso delle scuole, la domanda va inviata direttamente all'indirizzo delle istituzioni prescelte; alla seguente pagina del sito web del MAE è possibile reperire l'elenco completo delle "Istituzioni scolastiche italiane all'estero" tra cui andranno individuate le istituzioni private. Informazioni dettagliate sulle Scuole italiane nel mondo sono disponibili alla pagina:

<https://italiana.esteri.it/italiana/opportunita/scuole-italiane-nel-mondo/#1607096526508-47ee1a68-f04f>

Sulla pagina è presente anche un [elenco aggiornato](#) delle scuole paritarie nel mondo.

Per visualizzare la mappa della rete scolastica italiana all'estero, si consulti: <https://italiana.esteri.it/italiana/chi-siamo/mappa/>

In numerose Sedi all'estero si svolgono corsi di lingua e cultura italiana istituiti da enti, associazioni, comitati e scuole locali. Tali corsi sono vigilati e coordinati da Dirigenti Scolastici in servizio presso gli Uffici Scuola dei Consolati competenti per territorio. Su tali corsi possono essere istituiti sia posti di contingente statale che posti attribuiti con **incarico locale**; per quest'ultimi incarichi, la domanda va inviata direttamente agli Uffici Scuola presso il Consolato competente per territorio.

Infine, è possibile rivolgersi direttamente, inviando un proprio dettagliato curriculum e lettera di presentazione, alle scuole private di lingue straniere. Tali scuole al fine dell'assunzione potrebbero richiedere esperienza nel settore. I recapiti possono essere reperiti anche tramite le pagine gialle locali o servizi analoghi. Un buonissimo inizio per la ricerca è rappresentato dalla sezione "Corsi di italiano all'estero" di *ITALIANA*, per consultare un registro degli enti erogatori, tra cui si possono trovare gli IIC ma anche i Comitati locali della **Società Dante Alighieri** o altri enti privati gestori: <https://italiana.esteri.it/italiana/lingua/corsi-allestero/#1604575073691-d31d959e-be04>